



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Di Napoli e Provincia

Napoli, 10.09.2007
Prot. 2063/G

Circolare agli iscritti

La legge di iniziativa popolare sulla “RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI”

proposta dal Comitato Unitario delle Professioni

Dopo il decreto Bersani dello scorso anno sulle liberalizzazioni che, dall'oggi al domani, disattendo un impegno scritto nel "Programma Elettorale" di Prodi, cancellò le tariffe minime obbligatorie, il Governo, senza alcun confronto con le Professioni, ha elaborato il testo del decreto legislativo di recepimento della Direttiva 36/05 sulle qualifiche professionali, prevedendo surrettiziamente il riconoscimento delle associazioni non regolamentate, senza tenere conto del lavoro svolto, sia dai precedenti Ministri (Fassino prima e Castelli dopo), che dall'intero Parlamento, frutto di un articolato dibattito politico e tecnico su uno dei nodi più controversi della riforma delle professioni.

Il CUP, Comitato Unitario delle Professioni, ha già provveduto a chiedere con apposito emendamento la modifica dell'art. 25 del decreto legislativo, finalizzato ad un corretto recepimento della Direttiva U.E. che, a tutta evidenza, ha ad oggetto solo le professioni regolamentate.

Dopo la manifestazione di Roma del 12 ottobre dello scorso anno, che ha registrato per la prima volta la partecipazione di decine di migliaia di professionisti, oggi abbiamo un'altra opportunità, per indirizzare la politica del Governo sulle professioni intellettuali, che, in nome di una competitività meramente mercantile, incentrata sul prezzo più basso (sempre più numerose sembrano essere le offerte di gare professionali con sconti del 75-80%) sembra appiattirsi sul falso principio che la prestazione professionale è assimilabile ad attività di impresa.

A tale scopo il Comitato Unitario delle Professioni ha presentato una propria proposta di legge di iniziativa popolare sulla **“Riforma dell'Ordinamento delle Professioni Intellettuali”**. Proposta questa che interessa 29 professioni intellettuali regolamentate che raccolgono complessivamente oltre un milione e 800 mila professionisti.

E' un testo che, seppur perfettibile, mira ad innescare un confronto politico con il Governo ed il Parlamento, confronto che sarà tanto più fruttuoso quanto più numerose saranno le firme che accompagneranno la nostra proposta di "Riforma".

E' una occasione irripetibile per far finalmente emergere l'enorme potenzialità politica e sociale del capitale intellettuale del nostro Paese.

Per garantire e sottolineare una assoluta distinzione tra "**professione intellettuale**" e "**impresa**", tra la legge del più forte sotto il profilo economico e la "**sussidiarietà e qualità**" della prestazione intellettuale, è indispensabile non solo la nostra firma sulla proposta di legge ma anche il nostro impegno capillare nel sollecitare parenti, amici e cittadini a fare altrettanto.

In tutti i territori comunali della nostra provincia sono già presenti i moduli per la raccolta delle firme.

Nei prossimi giorni verrà comunicato a tutti gli iscritti, l'elenco dei colleghi referenti dei vari Comuni, a cui ci si potrà rivolgere per informazioni operative per la raccolta delle firme.

Sul nostro sito www.na.archiworld.it è presente l'intera proposta di legge, ed il Consiglio ha deliberato di attivare un'area FORUM sul tema, dove tutti possono offrire i loro contributi emendativi e migliorativi del testo. La raccolta di questi sarà occasione, per l'Ordine di Napoli, per offrire al Consiglio Nazionale ed al successivo dibattito parlamentare, una piattaforma democratica partecipativa tesa a rendere la proposta di legge, laddove possibile, ancora più aderente ai reali bisogni dei professionisti ed in particolare degli architetti.

Confidiamo che anche in questa importante occasione gli architetti sappiano offrire tutto il loro contributo all'iniziativa.

Il Segretario
Gennaro Polichetti

Il Presidente
Paolo Pisciotta

PER UNA VERA RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

CREDIAMO CHE UN PAESE COMPETITIVO DEBBA POTER CONTARE SU PROFESSIONISTI QUALIFICATI, IN GRADO DI OFFRIRE PRESTAZIONI DI QUALITÀ SIA DAL PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO CHE DELL'INNOVAZIONE, A SUPPORTO DELLO **SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**.

CREDIAMO CHE SOLO UNA "VERA RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI" POTRÀ GARANTIRE, OLTRE CHE LIVELLI DI PRESTAZIONI ALTI, ANCHE NUOVE **OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER TUTTI I GIOVANI** CHE SI AFFACCIANO AL MONDO DEL MERCATO PROFESSIONALE.

PER QUESTO SOSTENIAMO LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA "**RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI**" PROPOSTA DAL COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI, E CHIEDIAMO AI COLLEGHI ED AI CITTADINI DI SOTTOSCRIVERLA.

UNA FIRMA PER PROMUOVERE LA **CRESCITA ECONOMICA** E LA **COMPETITIVITÀ** DELL'ITALIA INCENTRATA SU UNA PIÙ ELEVATA QUALITÀ DELLA VITA.

10 PERCHÉ'

◆ **PERCHÉ** LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE È UNO STRUMENTO COSTITUZIONALE, DEMOCRATICO E PARTECIPATIVO, CHE CONSENTE DI METTERE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO TUTTO IL PATRIMONIO DI CONOSCENZE DELLE PROFESSIONI E PROMUOVERE IL PIÙ AMPIO CONFRONTO CON I CITTADINI PER VALORIZZARE IL RUOLO DELLA PROFESSIONE E DEI PROFESSIONISTI, INDISPENSABILE RISORSA ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE

◆ **PERCHÉ** LA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITÀ, FONDATA SULLA CONOSCENZA, RENDE SEMPRE PIÙ NECESSARIO QUALIFICARE E VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE E LE PROFESSIONI CHE LO CONCRETIZZANO.

◆ **PERCHÉ** OCCORRE GARANTIRE NUOVE OPPORTUNITÀ AD UN CRESCENTE NUMERO DI GIOVANI CHE SI AFFACCIANO AL MONDO DELLE PROFESSIONI, CONSIDERATO CHE PIÙ DEL 58% DEI PROFESSIONISTI ITALIANI RAPPRESENTA OGGI LA FASCIA GENERAZIONALE CON MENO DI 10 ANNI DI SCRIZIONE AGLI ALBI.

◆ **PERCHÉ** SOLO UNA RIFORMA ORGANICA ED EUROPEA CHE, IN SINTONIA ALLE NUOVE DIRETTIVE EUROPEE A CUI LE PROFESSIONI HANNO SEMPRE OFFERTO UN LORO CONTRIBUTO, POTREBBE VEDERE IL NOSTRO PAESE ALL'AVANGUARDIA NELLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI IN EUROPA.

◆ **PERCHÉ** LE PROFESSIONI DEVONO DIVENTARE ELEMENTO FONDAMENTALE DELL'INNOVAZIONE CHE SORREGGE TUTTA L'ECONOMIA POST-INDUSTRIALE, INCENTRATA SULLA RICERCA E SULLA SCIENZA E NON PIÙ SOLO SU LAVORO E CAPITALE, SOTTOLINANDO CON CIÒ LA IRRINUNCIABILITÀ DELLA DEFINIZIONE DI PROFESSIONE INTELLETTUALE FONDATA SULL'ETICA E LA DENTOLOGIA PROFESSIONALE, IN ANTITESI ALLE BUONE REGOLE DEL LIBERO MERCATO, DOVE, ALLA "COMPETIZIONE DANNOSA", BISOGNA SOSTITUIRE LA "COMPETIZIONE VIRTUOSA" ATTRAVERSO FORME DI "DEMOCRAZIA URBANA" FONDATA SULLA SUSSIDIARIETÀ.

◇ **PERCHÉ** SOLO LA VALORIZZAZIONE DELLA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DEI PROFESSIONISTI QUALE RISORSA DEI CITTADINI, PUÒ GARANTIRE E TUTELARE QUEI VALORI COSTITUZIONALI QUALI: GIUSTIZIA, SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE, PAESAGGIO, DIRITTI CIVILI E SOCIALI, RISPARMIO ETC, CHE RISULTANO CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE.

◇ **PERCHÉ** LA POLITICA DI COMPRESSIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE ITALIANO, IN NOME DI FALSE LIBERALIZZAZIONI MERCANTILI, È CONTRARIA ALLA LOGICA DELLA VERA COMPETITIVITÀ, INCENTRATA SU QUALITÀ, INNOVAZIONE, FORMAZIONE CONTINUA, CONDIZIONI QUESTE TESE A RAFFORZARE IL VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO E NON ABOLIRLO COME SOSTENUTO DA ALCUNI.

◇ **PERCHÉ** ANCHE LA DIRETTIVA EUROPEA N. 36/05 SMENTISCE LA TEORIA LIBERISTA CHE RIDUCE OGNI LAVORO UMANO ALLO SCHEMA DELL'IMPRESA COMPETITRICE, AVENDO RICONOSCIUTO LA SPECIFICITÀ DELLA PROFESSIONE INTELLETTUALE DEFINITA PUNTUALMENTE COME *"L'ATTIVITÀ IL CUI ACCESSO ED ESERCIZIO È SUBORDINATO IN FORZA DI NORME LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE DEI SINGOLI STATI MEMBRI, AL POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI FORMATIVI ED AL SUPERAMENTO DI UNA VALUTAZIONE POSITIVA DEGLI STESSI"*

◇ **PERCHÉ** I PROFESSIONISTI ITALIANI VOGLIONO SOSTENERE, PROMUOVERE E NON OSTACOLARE I CAMBIAMENTI, PONENDOSI QUALI ATTORI DEGLI STESSI, E NON SUBIRE FALSE RIFORME CHE TENDONO A RELEGARLI A RUOLO DI IMPRESA.

◇ **PERCHÉ** LE PROFESSIONI VOGLIONO CONTINUARE A FORNIRE IL NECESSARIO CONTRIBUTO AL RILANCIO DEL PAESE, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNA RETE CHE INTEGRI LE LORO COMPETENZE E SPECIFICITÀ PROFESSIONALI CON QUELLE DEGLI ALTRI SOGGETTI ECONOMICI, IN CUI OGNI NODO RAPPRESENTI UN VALORE AGGIUNTO PER L'INTERA RETE, INTRECCIANDO UN NUOVO MODO DI PRODURRE CON UN PIÙ ELEVATO LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

PER QUESTI E TANTI ALTRI MOTIVI IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA, PER LA RACCOLTA DELLE FIRME

INVITA

I COLLEGHI E TUTTI I CITTADINI A SOTTOSCRIVERE LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA
**"RIFORMA
DELL'ORDINAMENTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI"**

**PER SOTTOSCRIVERE
LA PROPOSTA DI LEGGE DI
INIZIATIVA POPOLARE
RIVOLGITI AGLI UFFICI
DEL TUO COMUNE**

LA PROPOSTA DI LEGGE È REPERIBILE SUL SITO OFFRI TUTTO IL TUO CONTRIBUTO DEMOCRATICO UTILIZZANDO L'AREA FORUM ATTIVATA SUL SITO
WWW. NA.ARCHIWORLD.IT